



Università degli Studi di Brescia

Corso di Studio in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica

Regolamento Didattico del Corso di Studio in
TECNICA DELLA RIABILITAZIONE PSICHIATRICA

Classe di Laurea SNT/2 – Professioni Sanitarie della Riabilitazione (ex DM 270/04)

(Ciclo di studio che inizia nell'A.A. 2025-26 – Coorte 2025/26)

Con decreto d'urgenza del Presidente del CdS Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica
n. 523 del 19 marzo 2025 e successiva ratifica all'interno del CCdS.

Approvato dal Consiglio del Dipartimento di Scienze Cliniche e Sperimentali
nella seduta del 9 aprile 2025

Approvato dal Consiglio della Facoltà di Medicina e Chirurgia
nella seduta del 28 aprile 2025

Emanato con Decreto Rettorale n. 466 del 14 giugno 2025



Università degli Studi di Brescia

Corso di Studio in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica

Il Regolamento Didattico Coorte 2025/26 specifica gli aspetti organizzativi del Corso di Studio, secondo il corrispondente ordinamento, nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti-doveri dei docenti e degli allievi e si articola in:

Art. 1) Presentazione del corso

Art. 2) Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Art. 3) Risultati di apprendimento attesi (Knowledge and Understanding, Applying Knowledge and Understanding, Making Judgements, Communication Skills, Learning Skills)

Art. 4) Profili professionali e sbocchi occupazionali

Art. 5) Requisiti per l'ammissione al Corso di Studio e modalità di accesso e verifica

Art. 6) Il Credito Formativo Universitario

Art. 7) Attività formative e modalità di erogazione della didattica

Art. 8) Organizzazione del Corso, sbarramenti e propedeuticità

Art. 9) Modalità di frequenza

Art. 10) Attività di orientamento e tutorato

Art. 11) Distribuzione delle attività formative e appelli d'esame nell'anno, le sessioni d'esame e le modalità di verifica del profitto

Art. 12) Modalità di verifica della conoscenza delle lingue straniere e delle certificazioni linguistiche

Art. 13) Modalità di verifica dei risultati degli stages, dei tirocini e dei periodi di studio all'estero e i relativi crediti

Art. 14) Prova finale e votazione

Art. 15) Riconoscimento CFU

Art. 16) Modalità per l'eventuale trasferimento da altri Corsi di Studio

Art. 17) Rinvio ad altre fonti normative



Università degli Studi di Brescia

Corso di Studio in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica

Art. 1) Presentazione del corso

Il Corso di Studio costituito all'interno del Dipartimento di Scienze Cliniche e Sperimentali si articola in tre anni per un totale di 180 Crediti Formativi Universitari. Tale Corso si propone il conseguimento di obiettivi formativi con specifico riferimento al profilo professionale definito nel Decreto Ministero della Sanità 29 marzo 2001, n. 182 e articolati sotto il profilo dei contenuti in uno specifico Ordinamento Didattico.

L'accesso è programmato e la disponibilità dei posti viene definita annualmente a livello ministeriale.

Il Corso di Studio in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica:

Fornisce una solida formazione sulla pianificazione, gestione e valutazione degli interventi di Riabilitazione Psichiatrica, quali, ad esempio, interventi psicoeducativi, interventi cognitivo - comportamentali e di rimedio cognitivo, interventi incentrati sulle abilità di base e sociali, interventi di tipo 'espressivo', svolti individualmente, in gruppo o con i famigliari degli utenti.

Fornisce un valido approfondimento delle cosiddette 'aree di confine' della Psichiatria, quali la Neuropsichiatria Infantile, i Disturbi legati alle Dipendenze, i Disturbi del Comportamento Alimentare, la Psicogeriatría e la Psichiatria Forense.

Permette di arricchire e completare il bagaglio formativo dello studente attraverso l'inserimento in attività annuali di tirocinio professionalizzante, all'interno di Strutture sanitarie dove vengono svolti interventi di Riabilitazione Psichiatrica (Strutture Residenziali Psichiatriche, Centri Diurni, Centri di Salute Mentale, ecc).

All'interno del I anno di Corso, viene dedicato ampio spazio agli insegnamenti scientifici di base, trasversali a tutti i CdS delle Professioni Sanitarie, tuttavia sono già inserite tematiche inerenti all'ambito della psicopatologia, della psichiatria e della riabilitazione psichiatrica. Sempre nell'ambito del primo anno di Corso, l'allievo è tenuto a seguire il Corso di Inglese, superando il relativo esame annuale.

Nel secondo anno, in cui si completa la preparazione nelle discipline di base, si procede con la formazione nelle discipline di "area" quali i metodi e le tecniche principali della riabilitazione psichiatrica, la valutazione delle disabilità e gli approfondimenti delle tematiche inerenti all'area di psichiatria e psicologia.

Nel terzo anno l'allievo conclude la formazione nell'ambito degli interventi più complessi di riabilitazione psichiatrica e nell'approccio alla riabilitazione di popolazioni speciali (Neuropsichiatria Infantile, Psicogeriatría, Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione, Area delle Dipendenze e Doppia Diagnosi, Psichiatria forense).

L'attività di Laboratorio professionale di tirocinio accompagna lo studente dal 1 ° semestre del I anno fino alla conclusione del 2° semestre del II anno, per un totale di 3 CFU (60 ore complessive).



Università degli Studi di Brescia

Corso di Studio in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica

L'attività di tirocinio professionalizzante viene svolta con regolarità durante tutto l'arco del triennio in almeno tre Strutture di Riabilitazione Psichiatrica differenti, per un totale di 60 CFU (1500 ore complessive), sotto la supervisione e la guida di tutori professionali appositamente assegnati.

Durante il triennio di Corso, sono garantite attività seminariali/a scelta dello studente inerenti all'area della psichiatria, della neuropsichiatria e della riabilitazione psichiatrica, appoggiandosi ad eventi già previsti per la formazione di operatori oppure organizzati dal CdS stesso.

Infine, è prevista una prova finale, abilitante all'esercizio della professione, composta da una prova pratica finalizzata alla dimostrazione di abilità tecniche e professionali e dalla discussione di una dissertazione scritta di natura teorico- applicativa – sperimentale.

Art. 2) Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il laureato in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica, attraverso attività teoriche e teorico – pratiche, dovrà essere dotato:

- della conoscenza di aspetti clinici per la comprensione dei processi fisiologici e patologici connessi allo stato di salute e malattia delle persone nelle diverse fasi della vita;
- della capacità di comprendere i processi psicologici sociali, individuali e di gruppo, che influenzano il funzionamento dei sistemi;
- della conoscenza dei principi di bioetica, deontologici e medico – legali legati alla professione;
- delle conoscenze dei fondamenti, dell'evoluzione e delle caratteristiche della teoria e dei modelli concettuali della riabilitazione psichiatrica;
- della capacità di identificare e valutare le aree di disabilità ed i punti di forza di ogni singolo paziente;
- della capacità di individuare risorse nel tessuto familiare e socio ambientale e di sviluppare un significativo lavoro di rete;
- delle conoscenze, delle abilità e dell'esperienza utili a pianificare, gestire e valutare l'intervento riabilitativo psichiatrico individuale, familiare e di gruppo;
- della capacità di approccio integrato al paziente in ambiti di prevenzione, assistenza, riabilitazione per il conseguimento del maggior grado di benessere possibile;
- della capacità di relazione e comunicazione con i pazienti e i loro familiari;
- della capacità di instaurare una relazione terapeutica indispensabile alla adesione al progetto di cura ed alla negoziazione e pianificazione degli obiettivi riabilitativi;
- di autonomia professionale, decisionale ed operativa derivante da un percorso formativo caratterizzato da un approccio olistico ai problemi di salute delle persone;
- della capacità di lavoro in equipe, integrandosi con le altre figure professionali presenti nel Servizio;
- della capacità di applicare i risultati della ricerca in ambito riabilitativo al fine di migliorare la qualità degli interventi;
- della capacità di affiancamento nelle attività di tutoraggio;
- della capacità di concorrere direttamente all'aggiornamento relativo al proprio profilo professionale
- della metodologia e della cultura necessarie per la pratica della formazione permanente;



Università degli Studi di Brescia

Corso di Studio in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica

Art. 3) Risultati di apprendimento attesi (Knowledge and Understanding, Applying Knowledge and Understanding, Making Judgements, Communication Skills, Learning Skills)

CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE (KNOWLEDGE AND UNDERSTANDING)

I laureati in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica devono dimostrare conoscenze e capacità di comprensione nei seguenti campi:

- organizzazione biologica fondamentale degli organismi viventi;
- caratteristiche morfologiche essenziali dei sistemi, degli apparati, degli organi, dei tessuti dell'organismo umano, nonché i loro principali correlati morfo- funzionali specificatamente per quanto attiene il sistema nervoso centrale e l'apparato locomotore;
- meccanismi molecolari e biochimici che stanno alla base dei processi vitali e delle attività metaboliche connesse;
- comprensione delle basi molecolari e i conseguenti adattamenti cellulari e dell'organismo alle alterazioni degli equilibri che portano allo sviluppo di processi patologici ed alla loro risoluzione;
- comprensione dei processi fisiologici e fisiopatologici connessi allo stato di salute e malattia delle persone nelle diverse età della vita;
- discipline informatiche e linguistiche, anche volte a migliorare l'orientamento e la comprensione della letteratura scientifica;
- nozioni di statistica e statistica applicata alla ricerca;
- fondamenti teorici dell'organizzazione psicologica e dello sviluppo dell'uomo;
- fondamenti teorici delle diverse modalità di approccio della psicoterapia individuale, di gruppo e familiare;
- nozioni di sociologia;
- fondamenti teorici per la conoscenza delle principali funzioni neuropsicologiche e delle loro alterazioni. Conoscenza di strumenti e metodi di valutazione del deficit neuropsicologico;
- fondamenti teorici di psicopatologia dell'età evolutiva ed involutiva;
- fondamenti teorici della psichiatria;
- fondamenti teorici e modelli storici della riabilitazione psichiatrica;
- modalità applicative di specifiche tecniche, individuali e di gruppo, della riabilitazione psichiatrica (terapia cognitivo comportamentale applicata alla riabilitazione psichiatrica, interventi psicoeducativi e di Social Skills Training (SST), interventi di rimedio cognitivo, tecniche espressive, tecniche di gruppo artistiche e di mediazione corporea);
- principi generali per la valutazione dei programmi riabilitativi psichiatrici ed utilizzo di scale validate;
- basi teoriche e trattamenti riabilitativi in popolazioni che risentono di specifiche variabili (area neuropsichiatrica infantile, geriatrica, delle dipendenze, dei disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione e Psichiatria forense);
- conoscenza di base sulle principali classi di farmaci utilizzate nel trattamento dei disturbi psichiatrici, principali meccanismi di azione ed effetti collaterali;
- modelli organizzativi dei Servizi Sanitari e Psichiatrici;
- norme etiche, deontologiche e connesse con la responsabilità professionale;
- norme relative all'igiene ed alla sicurezza negli ambienti sanitari;



Università degli Studi di Brescia

Corso di Studio in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica

- legislazione in materia di radioprotezione.

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- lezioni frontali;
- visione e discussione di materiale audio visivo;
- metodologie interattive.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- Esami scritti e orali;
- Approfondimento casi clinici;
- Prove pratiche simulate;
- Relazioni scritte.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRENSIONE (APPLYING KNOWLEDGE AND UNDERSTANDING)

Il laureato in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica dimostra capacità di applicare conoscenza e comprensione nell'esercizio della sua professione, in particolare:

- utilizza le conoscenze teoriche derivanti dalla psichiatria, dalle scienze psicologiche e sociali e da altre discipline per riconoscere le disabilità correlate a disturbi psichici delle persone in cura nelle varie età e nelle diverse fasi della vita;
- integra le conoscenze, le abilità e gli atteggiamenti per erogare interventi di riabilitazione efficaci e basati sulle evidenze;
- collabora all'interno dell'equipe di riferimento alla realizzazione del Piano di Trattamento Riabilitativo nelle sue diverse fasi;
- utilizza in modo appropriato le metodologie orientate all'informazione, all'istruzione e all'educazione sanitaria;
- valuta i bisogni riabilitativi della persona, individuandone le aree problematiche ed i punti di forza;
- valuta le risorse nel contesto familiare e socio-ambientale che possono dimostrarsi utili al raggiungimento degli obiettivi riabilitativi concordati;
- pianifica specifici interventi riabilitativi, mirando allo sviluppo del soggetto ed al recupero di ruoli attivi nella società;
- valuta criticamente gli atti riabilitativi conclusi e/o in itinere all'interno della equipe di riferimento;
- affronta con responsabilità le problematiche etiche, deontologiche e legali, che emergono nella cura e nell'assistenza delle persone;
- valuta i dati epidemiologici e ne conosce l'impiego ai fini della promozione della salute e della prevenzione delle malattie nel singolo e nelle comunità;
- partecipa ad attività di studio e di ricerca volta a migliorare la qualità degli interventi riabilitativi erogati.

Metodologie ed attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- lezioni frontali;
- discussione casi clinici;
- esercitazioni individuali guidate;



Università degli Studi di Brescia

Corso di Studio in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica

- tirocinio professionalizzante;
- supervisione sulle esperienze maturate durante il tirocinio professionalizzante.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- esami scritti e orali;
- analisi di casi clinici;
- esercitazioni pratiche nell'ambito dei laboratori di tirocini (role playing e stesura progetti riabilitativi);
- feedback di valutazione del tirocinio (attraverso schede di valutazione strutturate e report).

AUTONOMIA DI GIUDIZIO (MAKING JUDGEMENTS)

Il laureato in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica evidenzia autonomia di giudizio nell'esercizio della propria attività professionale mediante le seguenti abilità:

- riconosce e rispetta valori come la cultura, la religione e la dignità dei singoli individui e dei gruppi;
- contribuisce alla presa in carico del paziente attraverso l'utilizzo appropriato delle risorse a disposizione assicurando l'unitarietà, la continuità e la qualità degli interventi;
- contribuisce ad analizzare e risolvere ciascun caso clinico cogliendone gli aspetti di complessità e specificità;
- applica, in autonomia, il processo riabilitativo utilizzando il ragionamento clinico quale strumento guida per la scelta delle migliori strategie e dei migliori strumenti terapeutici;
- analizza direttive e pratiche operative dei Servizi socio sanitari ed impronta la propria pratica in funzione delle specifiche linee guida;
- valuta l'efficacia del proprio operato, identificando le eventuali criticità e proponendo possibili soluzioni;
- risponde del proprio operato in conformità alle dimensioni legali, etiche e deontologiche che regolano l'organizzazione sanitaria e la responsabilità professionale.

Metodologie ed attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- lezioni frontali;
- discussione casi clinici ed esercitazioni pratiche;
- tirocinio professionalizzante.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- esami scritti e orali;
- feedback del tirocinio.

ABILITÀ COMUNICATIVE (COMMUNICATION SKILLS)

Il laureato in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica al termine del Corso di Studi avrà sviluppato le seguenti abilità di comunicazione:

- stabilisce e mantiene relazioni terapeutiche efficaci con la persona assistita, con la sua famiglia e/o con le figure di riferimento del paziente;
- stabilisce e mantiene relazioni efficaci ed interdisciplinari con i professionisti con i quali collabora;



Università degli Studi di Brescia

Corso di Studio in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica

- adatta la comunicazione a seconda del contesto e nel rispetto delle diversità culturali, etniche e valoriali delle persone assistite;
- realizza interventi di educazione alla salute mentale rivolti a persone singole o a gruppi ed interventi di educazione terapeutica, finalizzati alla gestione del disturbo, del trattamento e della riabilitazione;
- applica tecniche di comunicazione nella gestione di dinamiche gruppalì ed individuali con pazienti e famiglie;
- assume funzioni di guida per il personale di supporto e/o gli studenti;
- collabora all'interno del gruppo di lavoro nell'identificazione di progetti-obiettivo e linee guida organizzative.

Metodologie ed attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- lezioni frontali;
- visione di filmati;
- discussione casi clinici ed esercitazioni pratiche;
- tirocinio professionalizzante.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- esami scritti e orali;
- feedback del tirocinio.

CAPACITÀ DI APPRENDIMENTO (LEARNING SKILLS)

Il laureato in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica deve sviluppare le seguenti capacità di autoapprendimento:

- sviluppa abilità di studio indipendente;
- sviluppa la capacità di porsi interrogativi in relazione all'esercizio della propria attività formulando domande pertinenti nei tempi, nei luoghi e agli interlocutori idonei;
- sviluppa abilità di risoluzione di problemi e di nuovi quesiti derivanti dallo studio e dall'attività pratica;
- si assume la responsabilità del proprio sviluppo professionale, individuando i propri bisogni formativi e gli ambiti suscettibili di approfondimento;
- utilizza metodi di ricerca delle evidenze efficaci e pertinenti

Metodologie ed attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- lezioni frontali;
- visione di filmati;
- discussione casi clinici ed esercitazioni pratiche;
- tirocinio professionalizzante;
- apprendimento basato sui problemi (PBL);
- utilizzo di contratti e piani di auto-apprendimento al fine di responsabilizzare lo studente nella pianificazione del suo percorso di tirocinio e nell'autovalutazione;
- laboratori di metodologia della ricerca bibliografica on-line e cartacea;



Università degli Studi di Brescia

Corso di Studio in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica

- lettura guidata alla valutazione critica della letteratura scientifica e professionale sia in italiano che in inglese.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- esami scritti e orali;
- report.

Art. 4) Profili professionali e sbocchi occupazionali

Il Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica può lavorare, individualmente o all'interno di equipe multidisciplinari, nell'ambito del disagio psichico della persona, lungo tutto il suo arco di vita. Valuta le potenzialità del soggetto e le disabilità nel funzionamento personale e sociale per un adeguato recupero di ruoli attivi nella società. Identifica gli obiettivi e formula un programma di intervento riabilitativo individuale. Attua interventi riabilitativi ed educativi, individuali e di gruppo, con soggetti inseriti in percorsi riabilitativi, utilizzando, fra l'altro, tecniche psicoeducative, cognitive, cognitivo – comportamentali, espressive. Analizza le risorse del contesto familiare e socio-ambientale e, nel caso, interviene attraverso specifiche attività riabilitative. Valuta gli esiti degli interventi.

Competenze associate alla funzione:

Le aree di competenza del Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica sono:

Psichiatria adulti
NeuroPsichiatria Infantile e dell'Adolescenza
Area delle Dipendenze
Doppia Diagnosi
Psicogeriatrica
Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione
Pazienti psichiatrici autori di reato

Sbocchi professionali:

Dipartimenti di Salute Mentale e delle Dipendenze (Aziende Ospedaliere / Aziende Socio Sanitarie Territoriali pubbliche) e Strutture ad essi afferenti (UOP, UOSD, UONPIA, SerD e loro Strutture semplici – es. Centri di Salute Mentale, Centri Diurni, Strutture Residenziali Psichiatriche, ecc.); Strutture Residenziali Psichiatriche e Strutture semiresidenziali private accreditate/convenzionate (tra cui I.R.C.C.S., Fondazioni e Cooperative); Strutture psichiatriche private; Libera professione.

Il corso prepara alla professione di:

- Tecnici della Riabilitazione Psichiatrica (3.2.1.2.6)



Università degli Studi di Brescia

Corso di Studio in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica

Art. 5) Requisiti per l'ammissione al Corso di Studi e modalità di accesso e verifica

Per essere ammessi al Corso di Studio in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica occorre essere in possesso del titolo di scuola secondaria superiore richiesto dalla normativa in vigore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo dagli organi competenti dell'Università ai sensi dell'Art.6, comma 3 del DM n. 270/2004.

Il Corso di Studi in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica è ad accesso programmato al fine di garantire la qualità dell'offerta didattica in relazione alle risorse disponibili. Il numero degli studenti ammessi è determinato in base alla programmazione nazionale ed alla disponibilità di personale docente, di strutture didattiche (aule, laboratori) e di strutture assistenziali utilizzabili per la conduzione delle attività formative professionalizzanti.

Per l'accesso al Corso di Laurea è previsto un test di ammissione e pertanto la selezione è basata sull'esito del test stesso. Il test consiste in domande a risposta multipla (che riguardano, di norma, cultura generale, ragionamento logico, biologia, fisica e matematica, chimica) e sarà effettuato nella data indicata nello specifico bando. In caso di votazioni inferiori alla soglia identificata per le materie dell'area chimico biologica, potranno essere attivati degli Obblighi Formativi Aggiuntivi, secondo modalità pubblicate sul sito.

Tutte le informazioni sono contenute nel bando, pubblicato sul sito www.unibs.it, che disciplina l'accesso.

Il numero degli studenti ammissibili, i tempi, le modalità e i contenuti del test di ammissione sono determinati/confermati annualmente con decreto ministeriale.

Ai sensi del D. Lgs. 81/08 e successive modifiche e integrazioni saranno predisposte tutte le misure per la tutela della salute e dell'integrità psico-fisica degli studenti; in particolare verrà programmata ed effettuata la sorveglianza sanitaria attraverso protocolli sanitari definiti in funzione dei rischi specifici delle attività di tirocinio. Allo studente verrà garantito, durante le attività di tirocinio, il rispetto delle eventuali prescrizioni e limitazioni formulate nel giudizio di idoneità:

- in caso di temporanea non idoneità il tirocinio verrà interrotto e la valutazione finale potrà essere assicurata, anche in forma differita, nel momento in cui lo studente abbia ottemperato agli obblighi di frequenza previsti, anche attraverso eventuali forme di recupero del monte-ore programmato;
- in caso di non idoneità permanente o di prescrizioni o limitazioni non compatibili con lo svolgimento di attività professionalizzanti utili al raggiungimento degli obiettivi formativi l'Università si riserva di valutare la possibile decadenza delle condizioni indispensabili per conseguire il titolo abilitante.

Allo studente è garantito il rispetto di quanto previsto dal D. Lgs 151/01. In particolare, alle studentesse che hanno informato l'Università del proprio stato, sono garantite le misure per la tutela della sicurezza e della salute durante il periodo di gravidanza e fino a sette mesi di età del figlio; tali misure saranno concordate con il medico competente e il RSPP della struttura di tirocinio; in caso lo stato di gravidanza e/o di puerperio non sia compatibile con lo svolgimento delle attività professionalizzanti, queste verranno differite nei limiti della programmazione definita dal calendario didattico approvato dal Consiglio di Corso.



Università degli Studi di Brescia

Corso di Studio in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica

L'Università si riserva di verificare, in qualsiasi momento, la persistenza delle condizioni di idoneità psico-fisica dello studente su segnalazione del Direttore delle Attività Didattiche.

Art. 6) Il Credito Formativo Universitario

L'unità di misura del lavoro richiesto allo studente per l'espletamento di ogni attività formativa prescritta dall'Ordinamento Didattico per conseguire il titolo di studio è il Credito Formativo Universitario (CFU).

Per il conseguimento del titolo di studio è richiesta l'acquisizione di 180 CFU complessivi in 3 anni di corso.

Ad ogni CFU corrisponde, come previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo e dall'art. 6 del Decreto Interministeriale 19 febbraio 2009 "Determinazione delle classi delle lauree delle professioni sanitarie", un impegno dello studente di 25 ore comprensive di:

- ore di lezione frontale (12 ore/CFU);
- ore di seminario (8 ore/CFU);
- ore di didattica tutoriale e di esercitazione svolte in laboratori (20 ore/CFU);
- ore di tirocinio svolte in servizi e unità operative di assistenza in strutture sanitarie accreditate (25 ore/CFU);
- ore utilizzate dallo studente in altre attività formative previste dall'ordinamento didattico;
- ore di studio autonomo, necessarie per completare la sua formazione;
- ore di attività a scelta dello studente (5 ore/CFU).
- La frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale non può essere inferiore al 50% (art. 4, comma 4 del D.I. 19 febbraio 2009, n. 119).
- I crediti corrispondenti a ciascuna attività didattica sono acquisiti dallo studente con il superamento del relativo esame o di altra forma di verifica.

Art. 7) Attività formative e modalità di erogazione della didattica

I percorsi formativi del Corso di Studi in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica sono finalizzati al raggiungimento degli obiettivi di cui all'Art. 2 del presente Regolamento e comprendono:

- Corsi di insegnamento (integrato) - Lezioni ex cathedra: l'allievo partecipa a una lezione ed elabora autonomamente i contenuti teorici ed i risvolti pratici degli argomenti;
- Attività di Laboratorio: attività didattica in un contesto teorico – pratico di sperimentazione e di apprendimento di tecniche di riabilitazione psichiatrica. Si configura come spazio propedeutico, di supporto e di rielaborazione della attività di tirocinio pratico;
- Attività formative professionalizzanti di tirocinio;
- Seminari: l'allievo partecipa ad incontri in cui sono presentate tematiche d'interesse per il Corso di Studi;



Corso di Studio in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica

- Attività didattiche a scelta dello studente, identificate come corsi di formazione/seminari/convegni richiesti dallo studente e approvati dalla Commissione Didattica o proposti dal Corso di Studi;
- Attività di autoapprendimento guidato: fornitura agli studenti di lezioni multimediali su particolari argomenti, fruibili dagli stessi in modo autonomo, indicazione agli studenti di testi (anche on-line) su cui approfondire particolari argomenti o svolgere esercizi e verifiche; organizzazione di ore di studio individuale degli studenti supportate da personale titolare di contratti di attività didattica integrativa;
- Visite guidate: lo studente partecipa a visite tematiche presso aziende o centri di ricerca operanti in settori d'interesse del Corso di Studio;
- Elaborati individuali: attività di sviluppo di progetto, di analisi, di approfondimento, di revisione o di sintesi svolta dallo studente con la guida e supervisione di assistenti e tutor di tirocinio o da docenti.
- Elaborato finale: attività di sviluppo di progetto, di analisi o di approfondimento attribuita da un docente e svolta autonomamente dall'allievo.

Il Corso di Studi può utilizzare sistemi di insegnamento a distanza (al massimo pari al 33%) delle attività formative previste dal piano di studio, diverse dalle attività pratiche e di laboratorio, secondo quanto stabilito da norme o Regolamenti sovraordinati.

In particolare possono essere effettuati a distanza gli Insegnamenti, i Seminari, le attività opzionali a scelta e il corso di lingua Inglese calendarizzati al primo, secondo e terzo anno.

Art. 8) Organizzazione del corso, sbarramenti e propedeuticità

Il curriculum è unico e si articola in 20 Insegnamenti, tutti obbligatori, di cui 16 relativi all'attività didattica teorica, 3 riservati all'esame di tirocinio per ciascun anno di corso e uno per le attività formative scelte dallo studente. Sono altresì presenti gli esami relativi alla lingua Inglese (uno), alle attività seminariali (uno) ed al Laboratorio di Tirocinio (I e II anno – due esami).

Sbarramenti

Per il passaggio agli anni successivi devono essere soddisfatti i seguenti requisiti:

- Aver frequentato almeno il 75% dell'attività didattica programmata di ciascun C.I.;
- Aver frequentato almeno il 75% dell'attività professionalizzante di tirocinio;
- Aver superato, entro la sessione esami di settembre, gli esami dell'Anno in corso con un eventuale residuo massimo di 2 (due) attività didattiche. Tali esami devono essere superati entro la fine di febbraio dell'anno successivo, in questo caso lo studente è iscritto "sotto condizione". Tale condizione perdura fino alla sessione straordinaria di febbraio, sessione in cui lo studente potrà annullare il debito formativo. Se in tale sessione non viene risolta positivamente la condizione a cui era sottoposto al momento dell'iscrizione, lo studente acquisisce la qualifica di studente fuori corso temporaneo, nella quale permane per tutto l'anno.



Università degli Studi di Brescia

Corso di Studio in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica

È tuttavia consentito, agli studenti che abbiano frequentato e ottenuto la firma di frequenza, sostenere esami di profitto degli insegnamenti frequentati nel primo semestre, a partire dalla sessione estiva e dopo aver sostenuto con profitto tutti gli esami dell'anno precedente.

L'iscrizione come ripetente, in caso di mancata attestazione della frequenza ai corsi di insegnamento, o mancato superamento dell'esame di tirocinio, comporta la frequenza e la positiva valutazione delle attività di tirocinio previste per quell'anno di corso e comporta l'obbligo di frequenza per i corsi di insegnamento per i quali non è stato assolto l'obbligo di frequenza.

Per la sola attività di tirocinio, è obbligatorio il superamento dell'esame relativo all'anno in corso, prima di poter accedere all'attività di tirocinio prevista per l'anno successivo.

Propedeuticità

Non sono previste propedeuticità.

Nella pagina web del Corso di Studio, sono specificati il docente dell'insegnamento, gli eventuali moduli didattici che compongono l'insegnamento, scopi e programmi del modulo.

Art. 9) Modalità di frequenza

9.1 - Obblighi di frequenza

Lo studente è tenuto a frequentare tutte le attività didattiche previste dal piano degli studi.

La verifica del rispetto dell'obbligo di frequenza è affidata al coordinatore del corso integrato e/o ai docenti afferenti al corso stesso.

L'attestazione di frequenza, necessaria allo studente per sostenere il relativo esame, si ottiene partecipando almeno al 75 % delle lezioni del Corso Integrato e dell'attività di tirocinio e Laboratorio di Tirocinio.

È lasciata al titolare dell'Insegnamento, previa condivisione con la Direzione del CdS, la facoltà di attivazione di meccanismi di recupero da comunicare all'inizio di ogni corso, qualora le assenze a carico del singolo modulo superassero il 25% e venisse riconosciuta l'eccezionalità della condizione. Di norma, lo studente che non abbia ottenuto l'attestazione di frequenza di ciascun Corso Integrato, nel successivo Anno Accademico viene iscritto in soprannumero/ripetente al medesimo anno di corso, con l'obbligo di recuperare le frequenze mancanti.

Gli studenti eletti negli organi collegiali hanno giustificate le assenze dalle attività didattiche per la partecipazione alle riunioni dei medesimi organi.

9.2 – Insegnamenti a distanza

Preso atto del Decreto Ministeriale n. 1835 del 6 dicembre 2024 che ha innalzato al 33% il limite dei CFU erogabili in modalità telematica (al netto delle attività pratiche, laboratoriali e di tirocinio), il Corso di Studio può prevedere parte della didattica in modalità sincrona o asincrona.

9.2 Studenti a Tempo Parziale



Università degli Studi di Brescia

Corso di Studio in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica

Il Corso di Studio non prevede percorsi formativi per studenti part-time.

Art. 10) Attività di orientamento e tutorato

L'Università promuove un servizio di orientamento finalizzato a fornire strumenti per accedere alle informazioni relative al Corso di Studio, alle attività formative, agli strumenti di valutazione della preparazione iniziale e alle opportunità di autovalutazione, alle opportunità di studio all'estero e alle possibilità di occupazione o di prosecuzione degli studi in altri programmi formativi.

Il Direttore delle Attività Didattiche rimane a disposizione per attività di orientamento in ingresso e in itinere.

Art. 11) Distribuzione delle attività formative e appelli d'esame nell'anno, le sessioni d'esame e le modalità di verifica del profitto

Gli esami di profitto e le prove di verifica sono attività volte ad accertare il grado di preparazione degli Allievi. Possono essere orali e/o scritti o consistere in prove pratiche, nella stesura di elaborati o altra modalità di verifica ritenuta idonea dal docente dell'insegnamento responsabile e/o dal Consiglio di Corso. Lo studente è tenuto a verificare il programma richiesto e la modalità di svolgimento dell'esame pubblicati sul Syllabus.

Per ciascuna attività formativa indicata nel piano didattico è previsto un accertamento conclusivo alla fine del periodo in cui si è svolta l'attività (semestrale o annuale). Nel caso di un insegnamento integrato articolato in più moduli, possono essere previste prove parziali, ma l'accertamento finale del profitto dello studente determina una votazione unica sulla base di una valutazione collegiale e complessiva del profitto.

L'accertamento finale, oltre all'acquisizione dei relativi CFU, comporta l'attribuzione di un voto espresso in trentesimi o l'attribuzione di una idoneità.

L'iscrizione agli esami di profitto avviene da parte dello studente attraverso il sistema informativo dedicato, a condizione che lo studente sia in regola con il pagamento delle tasse e che l'esame sia inserito tra quelli relativi al proprio Corso di Studio, nel rispetto delle regole di frequenza previste.

All'atto della prenotazione viene richiesta la compilazione di un questionario di valutazione del corso seguito. Lo studente può iscriversi a tutti gli appelli calendarizzati nella sessione. Deve altresì iscriversi anche alla data di verbalizzazione dei singoli Insegnamenti.

Il voto finale o l'idoneità viene riportato dal Docente responsabile su apposito verbale.

Lo studente potrà controllare sul sistema informatico l'avvenuta registrazione dell'esame.

Il calendario didattico è articolato secondo due periodi didattici (semestri). Il primo semestre va indicativamente da ottobre a gennaio, il secondo semestre da marzo a giugno.

Per ogni insegnamento semestrale sono previsti almeno quattro appelli la cui collocazione all'interno del calendario didattico per ciascun Anno Accademico viene definita a livello coordinato da parte del Consiglio di Corso di Studi, garantendo un'equilibrata distribuzione temporale degli appelli stessi ed evitando, di norma, la sovrapposizione con i periodi di lezione.

Di norma le sessioni d'esame ordinarie previste sono:



Università degli Studi di Brescia

Corso di Studio in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica

- sessione di gennaio-febbraio, 2 appelli per gli insegnamenti erogati nel I semestre;
- sessione di primavera, 1 appello per gli insegnamenti erogati nel I semestre;
- sessione di giugno-luglio, 2 appelli per gli insegnamenti erogati nel II semestre e almeno 1 appello per i restanti insegnamenti;
- sessione di recupero di settembre, 2 appelli;
- sessione invernale, almeno 1 appello.

Sessione straordinaria per gli anni precedenti:

- sessione di gennaio – febbraio, almeno un appello.

Il calendario didattico definitivo, l'orario delle lezioni e le date degli appelli sono pubblicati sul portale di Ateneo nella sezione: calendari didattici.

Nelle sessioni in cui sono previsti due appelli di esame, essi sono distanziati, di norma, di almeno due settimane. Il CCdS può prevedere ulteriori appelli d'esame (di recupero o straordinari). Il CCdS richiede ai singoli docenti di evitare, ove possibile, sovrapposizioni di esami dello stesso anno nello stesso giorno.

Le date delle prove di esame sono rese note all'inizio del semestre. La data e l'orario d'inizio di un appello non possono essere anticipati.

La composizione e il funzionamento delle Commissioni d'esame è indicata all'interno del Regolamento Didattico di Ateneo.

La nomina delle commissioni per gli esami di profitto è disciplinata dal CCdS.

Le commissioni d'esame sono composte dal Presidente e da uno o più membri scelti fra gli altri professori ufficiali del corso ed i cultori della materia nominati dal CCdS. La seduta d'esame è validamente costituita quando siano presenti almeno due membri della commissione, fra cui il Presidente. La ripartizione del lavoro delle commissioni d'esame in sottocommissioni, o in altra forma di articolazione organizzativa, si attua su indicazione dei rispettivi Presidenti.

Per quanto non disciplinato dal presente articolo si rimanda a quanto previsto nel Regolamento didattico di Ateneo.

Il numero complessivo degli esami curriculari non può superare il numero di 20 nei 3 anni di corso. Sono previste inoltre prove con giudizio di idoneità per la lingua inglese, il laboratorio professionalizzante I anno, le attività seminariali e a scelta dello studente.

Art. 12) Modalità di verifica della conoscenza delle lingue straniere e delle certificazioni linguistiche

Il piano degli studi prevede l'acquisizione di TRE CFU per la conoscenza della lingua inglese.

In merito all'accertamento della conoscenza della lingua inglese, si rimanda alla pagina del Centro Linguistico d'Ateneo (CLA).



Università degli Studi di Brescia

Corso di Studio in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica

Art. 13) Modalità di verifica dei risultati dei tirocini e dei periodi di studio all'estero e i relativi crediti

Tirocini

Nel curriculum del Corso di Studio in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica sono previste come obbligatorie le Attività Formative Professionalizzanti (tirocinio clinico) nella misura di 60 CFU (1500 ore) nei 3 anni di Corso, al fine di permettere agli studenti l'acquisizione delle specifiche competenze professionali nei vari ambiti riabilitativi.

Il tirocinio viene svolto in Servizi di riabilitazione psichiatrica afferenti ad Enti convenzionati con il Corso di Studi, presenti sul territorio bresciano e nelle province limitrofe.

Durante il triennio, è previsto, di norma, l'inserimento di ciascun studente in almeno tre Strutture deputate all'attività di tirocinio, in modo da avere maturato, al termine del percorso di studi, esperienze formative diverse, immediatamente spendibili nel mondo del lavoro.

La responsabilità della progettazione e dell'organizzazione del tirocinio è affidata al Direttore delle Attività Didattiche, che si avvale della collaborazione di Tutor, come riferimenti del progetto formativo, ed Assistenti di tirocinio, presenti all'interno delle Sedi convenzionate, che affiancano e guidano lo studente nel raggiungimento degli obiettivi professionalizzanti. La frequenza complessiva alle attività formative professionalizzanti è certificata su apposito libretto firmato dal Direttore delle attività didattiche. Le attività di tirocinio vengono svolte con progressiva acquisizione di autonomia per lo studente.

In ogni fase del tirocinio clinico, lo studente è tenuto a operare sotto il controllo diretto di un assistente di tirocinio, che certifica le frequenze e formula una valutazione formativa delle competenze acquisite mediante griglia consegnata dal Direttore delle Attività Didattiche. Qualora la valutazione fosse negativa, lo studente deve ripetere il tirocinio in quell'ambito fino al raggiungimento delle competenze.

Il rapporto fra studenti ed assistenti di tirocinio è di 1:1 o, al massimo, 2:1.

Le sedi di tirocinio presenti sono:

Centri Diurni psichiatrici

Comunità Riabilitative ad Alta/Media Assistenza

Comunità Protette

Centri Psico Sociali

Centri dei Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione

Comunità a Doppia Diagnosi

Strutture di Psicogeriatrica

Servizi Psichiatrici di Diagnosi e Cura

Servizi di Neuropsichiatria Infantile e dell'Adolescenza

Servizi per le Dipendenze

Residenze per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza (REMS)

Strutture di inserimento – facilitazione al lavoro per pazienti psichiatrici



Università degli Studi di Brescia

Corso di Studio in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica

Al termine di ciascun Anno Accademico, una Commissione composta dal Direttore delle Attività Didattiche e da almeno un Tutor/ Assistente di tirocinio certifica il livello di apprendimento professionale raggiunto dallo studente.

Le attività di tirocinio sono così suddivise:

- 20 CFU al I anno
- 22 CFU al II anno
- 18 CFU al III anno

Periodi di studio all'estero

I CFU conseguiti, dopo idonea verifica, durante i periodi di studio trascorsi dallo studente nell'ambito di programmi ufficiali di scambio dell'Ateneo (Erasmus+, Traineeship, accordi bilaterali) vengono riconosciuti dal Consiglio di Corso, in conformità con gli accordi didattici (Learning Agreement) tra l'Università di Brescia e le Università e/o Enti ospitanti e stabiliti da apposita Commissione.

Modalità di verifica di altre competenze richieste e relativi crediti

Conoscenze informatiche

Eventuali conoscenze informatiche acquisite precedentemente l'iscrizione al CdS saranno valutate dal docente titolare del modulo per eventuali riconoscimenti (di frequenza – di superamento dell'esame) e approvate in seno al Consiglio di CdS.

Art. 14) Prova finale e votazione

14.1 attività formative per la preparazione della prova finale

Lo Studente ha a disposizione 6 CFU finalizzati alla preparazione della tesi di laurea.

Questa può essere svolta presso le strutture universitarie e le sedi degli Enti Convenzionati con il CdS e presso strutture universitarie, anche straniere, convenzionate.

Lo studente può svolgere il proprio lavoro di tesi presso la Struttura ospitante il tirocinio del III anno o presso un'altra Sede, per la quale verrà richiesto un "Internato di Laurea", previa disponibilità.

Per la preparazione della tesi all'estero si fa riferimento agli appositi Regolamenti e Bandi di Ateneo pubblicati sul sito istituzionale.

14.2 ammissione alla prova finale

L'ammissione alla prova finale richiede l'acquisizione di tutti i Crediti previsti dall'Ordinamento didattico, con l'esclusione dei 6 acquisibili con la prova stessa.

Potranno essere ammessi alla prova finale solo gli studenti che avranno certificato l'adesione alle procedure di valutazione della didattica.

14.3 prova finale

La prova finale si svolge nelle due sessioni indicate per legge (art. 7 Decreto Interministeriale 19.2.2009), di norma nei mesi di ottobre/novembre e marzo/aprile. La prova finale ha valore di esame di Stato abilitante all'esercizio della professione.

La prova finale si compone di:



Università degli Studi di Brescia

Corso di Studio in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica

- a) una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale;
- b) redazione di un elaborato di tesi e sua dissertazione.

Il superamento della prova pratica è requisito necessario per la presentazione della tesi di laurea.

La Tesi di laurea, secondo l'Ordinamento Didattico vigente, consiste "in una dissertazione scritta di natura teorico/applicativa/sperimentale".

La tesi può essere: compilativa, osservazionale/esperienziale, sperimentale.

Il contenuto della tesi deve riguardare tematiche inerenti alla Riabilitazione Psichiatrica.

In caso di specifici progetti è possibile la presentazione e dissertazione in lingua straniera.

Ogni studente viene supervisionato da un Relatore e seguito da un Correlatore scelto all'interno del corpo Docenti.

L'argomento della tesi può essere attribuito, su istanza dello studente interessato, da un docente di ruolo o da un ricercatore, anche a tempo determinato, titolare di insegnamento.

L'assegnazione della tesi di laurea non può in alcun modo essere condizionata al possesso di una particolare media negli esami di profitto.

La Commissione per la prova finale è composta da non meno di 7 e non più di 11 membri, di cui almeno 2 designati dall'Albo professionale dei Tecnici della Riabilitazione Psichiatrica afferente all'Ordine provinciale dei Tecnici Sanitari di Radiologia Medica e Professioni Sanitarie Tecniche, della Riabilitazione e della Prevenzione (TSRM PSTRP). È di norma presente un rappresentante ministeriale.

La Commissione, composta da docenti strutturati, ricercatori e docenti a contratto, viene presieduta dal Presidente del Corso, o, in sua assenza, dal Direttore di Dipartimento o dal Professore di prima fascia con maggiore anzianità di servizio.

Al Presidente della commissione spetta di garantire la piena regolarità dello svolgimento della prova. Il Presidente designa altresì tra i componenti della commissione il segretario incaricato della verbalizzazione dello svolgimento della prova finale.

La nomina della Commissione per la prova finale viene definita dal Rettore con proprio Decreto sulla base di una formale proposta del Consiglio di Corso, che può indicare anche eventuali sostituti dei componenti.

Il Consiglio di Corso può delegare il Presidente del Corso a proporre i componenti della Commissione di laurea.

Le date della seduta sono comunicate ai Ministeri dell'Istruzione e del Merito e della Salute, i quali possono inviare esperti come loro rappresentanti alle singole sessioni. Tali esperti non costituiscono parte integrante della Commissione ed esprimono solamente parere sulla congruità procedurale delle prove, da riportarsi nei verbali corrispondenti. Nel caso in cui i Ministeri sopra indicati non designino tali esperti, il Rettore può esercitare il potere sostitutivo. Considerato il ruolo di controllo effettuato da questi membri, i medesimi non devono essere docenti afferenti al Corso stesso.

La Commissione esaminatrice, al termine della discussione, attribuisce il voto finale. La decisione avviene senza la presenza dello studente o di estranei alla Commissione ed è assunta a maggioranza.



Università degli Studi di Brescia

Corso di Studio in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica

In caso di parità, prevale il voto del Presidente. Il voto finale è espresso in centodecimi. L'esame è superato con il conseguimento di almeno sessantasei centodecimi (66/110). L'attribuzione della lode, nel caso di una votazione almeno pari a 110/110, è a discrezione della commissione di esame e viene attribuita solo se il parere dei membri della commissione è unanime.

La menzione accademica può essere aggiunta alla lode per i candidati che si presentano alla prova con una media ponderata degli esami maggiore o uguale a 109, con il consenso unanime dei commissari.

Al termine della valutazione, il Presidente della Commissione proclama pubblicamente l'esito della prova finale e la relativa votazione.

La prova finale è abilitante all'esercizio della professione di Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica.

14.4 votazione

La valutazione finale sarà basata sui seguenti criteri: media degli esami superati, esito della prova pratica, valutazione della tesi, anche in relazione alla tipologia (compilativa, osservazionale/ esperienziale, sperimentale) ed alla accuratezza della metodologia adottata per lo sviluppo della tematica.

Il voto finale è calcolato in base alla somma dei seguenti valori:

- votazione della media ponderata degli esami superati espressi in centodecimi.
- somma dei punteggi relativi alle lodi (0,2 per ciascuna lode presente sul libretto, per un massimo di 2 punti totali).
- votazione relativa alla prova pratica superata con votazione da 1 a 5 punti.
- votazione della tesi (compilativa, osservazionale/ esperienziale, sperimentale; accuratezza della metodologia adottata per lo sviluppo della tematica; qualità della presentazione, padronanza dell'argomento, abilità nella discussione) votazione da 1 a 5 punti.

Qualora il voto risultante dal calcolo precedente sia pari a centodieci, la commissione, all'unanimità, può concedere la lode.

Al termine della deliberazione, il Presidente proclama pubblicamente l'esito della prova finale e la relativa votazione.

Art. 15) Riconoscimento CFU

Il riconoscimento di CFU conseguiti in una pregressa carriera avviene all'interno del CCdS a seguito di valutazione positiva del docente titolare di insegnamento. Lo studente interessato avanzerà richiesta mediante modulistica di Ateneo e specifica del CdS.

Art. 16) Modalità per l'eventuale trasferimento da altri Corsi di Studio

Gli studenti regolarmente iscritti al CdS in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica possono presentare al Consiglio di Corso di Studio domanda di riconoscimento della carriera universitaria pregressa - con eventuale abbreviazione di corso - a seguito di:



Università degli Studi di Brescia

Corso di Studio in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica

1. passaggi tra Corsi di Studio dell'Università di Brescia;
2. trasferimento da altre sedi universitarie.

Il numero di posti disponibili per i trasferimenti in ingresso sono indicati annualmente dalla Segreteria studenti con i relativi requisiti e modalità.

Il giudizio di congruità verrà espresso, previa valutazione degli obiettivi formativi e dei contenuti del modulo didattico di cui si è richiesto il riconoscimento, dal docente di riferimento del modulo stesso. Qualora lo studente ottenga una o più convalide relative ad un insegnamento, il voto finale dell'insegnamento è determinato dalla media delle votazioni conseguite nei restanti moduli.

Art. 17) Consiglio del Corso di Studio e suoi organi

Sono organi del Corso di Studio in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica:

- Il Presidente
- Il Direttore delle Attività Didattiche
- Il Consiglio di Corso di Studio (CCdS)

Il Presidente, eletto ogni 3 anni dal CCdS tra i Professori di I e II fascia:

- Convoca e presiede il Consiglio di Corso di Studi, ne promuove e coordina le attività;
- Cura l'esecuzione delle deliberazioni, sovrintende e vigila sulle attività didattiche;
- Svolge tutte le altre funzioni previste dallo Statuto e dai regolamenti.

Il Direttore delle Attività Didattiche, nominato dal CCdS tra i docenti dello specifico profilo professionale del Corso, in possesso di Laurea Specialistica o Magistrale della rispettiva Classe ed esperienza professionale non inferiore ai 5 anni nell'ambito della formazione collabora con il Presidente del Consiglio del Corso di Studio per l'individuazione delle linee formative generali del Corso e per il coordinamento delle attività didattiche.

In particolare:

- Coordina gli insegnamenti e le attività professionalizzanti e li integra con gli altri insegnamenti previsti dal Regolamento del CdS;
- Cura la progettazione e gestione della didattica professionalizzante;
- Individua le sedi idonee per le attività di tirocinio e verifica che il tirocinio sia svolto in coerenza con gli obiettivi;
- Supervisiona e valuta le attività di tirocinio;
- Propone al CCdS i tutor ed assistenti di tirocinio.

Il Consiglio del Corso di Studio è presieduto dal Presidente del CdS ed è composto da tutti i docenti a cui è attribuito un incarico didattico afferente al Corso di Studi e da una rappresentanza degli studenti.

Il Consiglio del Corso di Studio:

- Elegge il Presidente;



Università degli Studi di Brescia

Corso di Studio in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica

- Approva annualmente la programmazione didattica con il piano di studi contenente i Corsi Integrati e moduli, i settori disciplinari che concorrono all'insegnamento, i relativi CFU;
- Approva il Calendario didattico definendo le date di inizio e conclusione dei semestri, le sessioni di esame e le sessioni di laurea;
- Propone l'affidamento degli insegnamenti ai docenti dei Corsi di Studi, delibera l'aggiornamento e l'innovazione del percorso formativo del Corso di Studi;
- Approva le attività didattiche elettive proposte dai singoli Docenti;
- Provvede alla costituzione delle Commissioni di esame e Commissioni di laurea;
- Approva il Regolamento didattico del Corso di Studio e le relative modifiche, approva altri Regolamenti del Corso di Studio (ad. es. Regolamento tirocini);
- Nomina i Coordinatori dei Corsi integrati;
- Nomina il Direttore delle Attività Didattiche e i Tutor /assistenti di tirocinio;
- Approva annualmente il rapporto di Riesame ai fini dell'accreditamento del Corso di Studio e nomina il Gruppo di Riesame;
- Istituisce Commissioni temporanee e permanenti, anche con poteri decisori;
- Vigila sulla pubblicazione tempestiva nella pagina web del Corso di Studio di ogni informazione utile per gli studenti.

Art. 18) Rinvio ad altre fonti normative

Per quanto non esplicitamente previsto si rinvia alle fonti normative gerarchicamente superiori: DM 270/2004, L. 240/2010, Statuto, Regolamento didattico di Ateneo, Regolamento studenti, Politiche e organizzazione per la qualità di Ateneo.